

VOLONTARIATO L'iniziativa dell'associazione Fracta Limina per consentire a soggetti affetti da autismo di sviluppare l'autonomia

Con canoe e pagaie nelle acque dell'Idroscalo: quando lo sport aiuta a superare le barriere

Con tanto di mute, giubbotti di salvataggio e pagaia, i ragazzi di Fracta Limina scendono con le canoe nelle acque dell'Idroscalo, dove lo sport aiuta a superare qualsiasi tipo di barriera. È questo l'innovativo progetto promosso con cadenza settimanale dall'associazione attiva nel Melegnanese, attraverso il quale le persone con autismo possono sviluppare l'autonomia e migliorare le capacità funzionali. Tutto questo grazie alla disponibilità degli istruttori dell'Idroscalo club, associazione sportiva dilettantistica affiliata alla Fe-

derazione italiana canoa kayak, che raccontano i risultati positivi raggiunti in breve tempo dai ragazzi di Fracta Limina. «Sono bastati un paio di incontri per familiarizzare, stare all'aria aperta fa bene e l'acqua rilassa - conferma l'istruttore Stefano -. Avendo difficoltà nell'aspetto cognitivo, emergono le innate capacità motorie, c'è chi ha mostrato un equilibrio eccezionale: la sfida è stata quella di insegnare un movimento molto complesso, ma tutti hanno dimostrato una buona acquaticità, sin da subito non hanno avuto alcun

tipo di paura. In loro il lato affettivo è molto sviluppato, hanno un approccio più istintivo degli altri: contano molto di più gli sguardi, una mano data al momento giusto, il linguaggio corporeo». I benefici di praticare uno sport come la canoa iniziano già nello spogliatoio, imparare a vestirsi e svestirsi è una grande conquista di autonomia, che richiede attenzione e tempi molto lunghi di apprendimento. «Andare in canoa si è dimostrata un'attività rilassante soprattutto per chi ha comportamenti più agitati e aggressivi, che trae

Alcune prove in canoa promosse dal gruppo di volontariato Fracta Limina all'Idroscalo
Cornalba



beneficio dal dondolio sull'acqua e dai movimenti ritmici - sottolinea Emiliano, uno degli educatori della cooperativa Fabula Onlus, che segue da anni i ragazzi di Fracta Limina -. Visto il successo sarà un'esperienza che contiamo di ripetere, ma in un prossimo fu-

turo ci piacerebbe anche sperimentare l'atletica leggera: tutto questo per allargare il ventaglio di proposte e insegnare così ai ragazzi sempre qualcosa di nuovo che sia poi spendibile anche in ambito familiare». ■
St. Corn.

MELEGNANO Settimanale di politica, cultura, sport e cronaca

GIARDINO Punta di cicalco anche in piena notte e persino diversi danni agli amodi
Piazza dei fiori in preda ai vandali: residenti esasperati per i bivacchi

VIA PERTINI
Sede più spazi per i servizi ai cittadini

L'INCONTRO Venerdì primo appuntamento sul ragguardegno del Covid
Le parrocchie sono in prima linea sul tema del disagio dei giovani

VOLONTARIATO L'iniziativa dell'associazione Fracta Limina per consentire a soggetti affetti da autismo di sviluppare l'autonomia
Con canoe e pagaie nelle acque dell'Idroscalo: quando lo sport aiuta a superare le barriere

Autismo In un paio di incontri bastati per familiarizzare, stare all'aria aperta fa bene e l'acqua rilassa - conferma l'istruttore Stefano -. Avendo difficoltà nell'aspetto cognitivo, emergono le innate capacità motorie, c'è chi ha mostrato un equilibrio eccezionale: la sfida è stata quella di insegnare un movimento molto complesso, ma tutti hanno dimostrato una buona acquaticità, sin da subito non hanno avuto alcun tipo di paura. In loro il lato affettivo è molto sviluppato, hanno un approccio più istintivo degli altri: contano molto di più gli sguardi, una mano data al momento giusto, il linguaggio corporeo». I benefici di praticare uno sport come la canoa iniziano già nello spogliatoio, imparare a vestirsi e svestirsi è una grande conquista di autonomia, che richiede attenzione e tempi molto lunghi di apprendimento. «Andare in canoa si è dimostrata un'attività rilassante soprattutto per chi ha comportamenti più agitati e aggressivi, che trae beneficio dal dondolio sull'acqua e dai movimenti ritmici - sottolinea Emiliano, uno degli educatori della cooperativa Fabula Onlus, che segue da anni i ragazzi di Fracta Limina -. Visto il successo sarà un'esperienza che contiamo di ripetere, ma in un prossimo futuro ci piacerebbe anche sperimentare l'atletica leggera: tutto questo per allargare il ventaglio di proposte e insegnare così ai ragazzi sempre qualcosa di nuovo che sia poi spendibile anche in ambito familiare». ■
St. Corn.

